All'interno

IL CASO

Università, Fontanini diffida del patto con Trieste

Valcic a pagina II

UNIVERSITÀ Il presidente della Provincia sulla federazione tra gli atenei

Fontanini, **sospetti** su Trieste

«Qualcuno vuole un ente unico per colpire l'autonomismo friulano»

Andrea Valcic
NOSTRO SERVIZIO

Scontato, anzi no. Il progetto di Federazione tra l'Università di Udine, anzi più correttamente del Friuli, e non è questione solo formale come vedremo, sembrava aver suscitato unanimi consensi nel mondo politico regionale. Del resto l'atto si presentava in linea con l'attuale "forma mentis" dell'assetto istituzionale, teso, in nome della razionalizzazione, all'unificazione di più strutture possibili dalla sanità all'edilizia scolastica, dai piccoli comuni alle comunità montane.

A frenare questo entusiasmo arriva come una doccia gelata il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini con una nota ufficiale dal titolo assai esplicito: «Non si dimentichi il patto». A cosa si riferisce Fontanini? All'accordo siglato il 27 ottobre del 2008 proprio a palazzo Belgrado, fra l'Ateneo e i rappresentanti delle principali categorie economiche e produttive friulane.

«Non siamo affatto contrari – precisa Fontanini – a forme collaborative con Trieste, ma dobbiamo evitare che questo coordinamento si trasformi in un'abdicazione all'autonomia e all'identità» Fontanini non usa mezzi termini: «Senza una sana competizione, come peraltro scritto al punto 10 del patto, viene meno anche la spinta al processo continuo e costante verso la qualità e il miglioramento. Non vorrei mai che queste federazioni, fusioni, alleanze nascondessero le voglie di qualche mente politica bramosa di arrivare ad una sola Università per colpire l'autonomismo friulano» «L'ateneo - rimarca Fontanini- è nato sulla spinta popolare con la precisa missione, valida tutt'oggi, ossia quello di divenire organico strumento di sviluppo e rinnovamento dei filoni originali della cultura, della lingua, delle tradizioni e della storia del Friuli».

A queste osservazioni risponderà il rettore Cristiana Compagno, convocata in audizione per il 3 luglio.

I rapporti istituzionali tra la Compagno e Fontanini sono sempre stati ottimi, ma il campanile di San Giusto potrebbe gettare più di un'ombra sulle due maggiori realtà friulane.

«Il patto del 2008 con le categorie friulane parla di concorrenza»

PALAZZO BELGRADO Si firma in Provincia il patto tra l'Università e i rapprentanti del territorio

RETTORE

Nell'audizione del 3 luglio la Compagno spiegherà il progetto Federativo

UNIVERSITÀ / 2

Si rinnova il Senato accademico con l'elezione dei nuovi membri

UDINE - Senato accademico rinnovato all'Università di Udine con l'avvenuta elezione dei nuovi componenti. Il nuovo organo di governo, sede di elaborazione dell'indirizzo politico dell'ateneo, rimarrà in carica fino a settembre 2015 ed è composto da 25 membri, rispetto ai 47 precedenti. Due i rappresentanti eletti per i professori di II fascia (associati): Sandro Fabbro e Fulvia Ortolani, rispettivamente dei Dipartimenti di Ingegneria civile e architettura e di Scienze mediche, sperimentali e cliniche. Due i rappresentati eletti fra i ricercatori a tempo indeterminato: Maria Eliana Poli e Giorgio Alberti dei Dipartimenti di Chimica, fisica e ambiente e di Scienze agrarie e ambientali. Per il personale tecnico amministrativo siederanno in Senato Carla Rigon e Maurizio Pisani e, in rappresentanza degli studenti, Alice Buosi, Stefano Grasso, Edoardo Quaglia e Giovanni Gorasso. Gli altri componenti sono: il rettore-presidente, Cristiana Compagno, e i direttori di Dipartimento.

PROFESSORI
Accademici

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.